

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

*Documento di seduta*

15 maggio 2002

B5-0287/2002 }  
B5-0291/2002 }  
B5-0298/2002 }  
B5-0304/2002 }

RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5 del regolamento da

- Charles Tannock, Thomas Mann, Maria Martens e Vitaliano Gemelli, a nome del gruppo PPE-DE
- Jannis Sakellariou e Margrietus J. van den Berg, a nome del gruppo PSE
- Bob van den Bos, a nome del gruppo ELDR
- Luigi Vinci e Esko Olavi Seppänen, a nome del gruppo GUE/NGL
- Liam Hyland, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- PPE-DE (B5-0287/2002),
- GUE/NGL (B5-0291/2002),
- ELDR (B5-0298/2002),
- PSE (B5-0304/2002),

sull'India

RC\469143IT.doc

PE 318.652}  
PE 318.656}  
PE 318.663}  
PE 318.669} RC1

## Risoluzione del Parlamento europeo sull'India

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sull'India,
  - vista la riunione del Consiglio Affari generali del 15 aprile 2002,
- A. costernato per i recenti episodi di violenza settaria che hanno avuto luogo nello Stato indiano del Gujarat e che, secondo gli ultimi dati disponibili, hanno provocato più di 900 vittime,
- B. consapevole che migliaia di persone si trovano ancora nei campi profughi e non possono tornare nelle loro case,
- C. rilevando che buona parte di queste vittime sono mussulmane e che l'escalation della violenza è stata una conseguenza diretta delle rappresaglie contro i mussulmani in seguito all'incendio di un treno nel febbraio 2002, in cui sono morti carbonizzati 58 indù,
- D. considerando che secondo varie inchieste indipendenti effettuate da organizzazioni che operano nel campo dei diritti dell'uomo, negli scontri sono stati coinvolti funzionari pubblici e agenti di polizia dello Stato di Gujarat,
- E. prendendo atto dell'annuncio del governo indiano che a favore delle vittime di queste violenze e delle loro famiglie verranno concessi aiuti per circa 35 milioni di euro,
- F. ricordando che l'articolo 25 della Costituzione dell'Unione indiana garantisce la libertà di religione e che i vari governi indiani si sono sempre impegnati a proteggere i diritti delle minoranze etniche e religiose,
- G. esprimendo la propria soddisfazione per il fatto che gli incidenti di Gujarat sono stati condannati dalla leadership politica del paese e prendendo atto del dibattito aperto nel parlamento indiano su tali questioni con la partecipazione dei partiti del governo e dell'opposizione e chiedendo il ripristino della concordia tra le varie comunità presenti a Gujarat,
- H. rilevando che i disordini dello Stato di Gujarat non sono passati ad altre parti dell'Unione, il che dimostra la forza della società democratica e tollerante dell'India,
1. condanna con la massima fermezza tutti gli episodi di violenza settaria avvenuti in India in seguito all'incendio del treno a Ghodra commesso da estremisti mussulmani il 27 febbraio e in cui sono bruciati vivi 58 pellegrini indù e i successivi atti di violenza da parte degli indù i quali hanno effettuato rappresaglie indiscriminate contro i mussulmani;
  2. esprime le proprie condoglianze ai parenti delle vittime delle due comunità religiose;
  3. invita il governo dell'India e il governo dello Stato del Gujarat a continuare le indagini in

RC\469143IT.doc

PE 318.652}  
PE 318.656}  
PE 318.663}  
PE 318.669} RC1

merito agli omicidi commessi a Gujarat in modo efficace, indipendente e imparziale, e a processare i responsabili, a prescindere dalla loro funzione, religione, identità e idee politiche;

4. invita il Consiglio e la Commissione a studiare con il governo indiano il modo di sostenere la società civile a Gujarat e ad ampliare gli attuali programmi di aiuto per far fronte alle esigenze umanitarie degli sfollati e di coloro che sono stati espropriati in seguito agli atti di violenza;
5. invita la Commissione europea a sostenere gli sforzi del governo indiano e a fornire urgentemente aiuti a tutti gli sfollati;
6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, agli Stati membri, al governo e al parlamento dell'India, al governo e al parlamento del Gujarat.